

Patrizi. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non ritenga equo estendere la dispensa concessa ai maestri ed agli insegnanti di scuole medie Regie pareggiate fino alla classe 1879, anche ai capi d'Istituti pareggiati fino alla classe 1881, che sieno stati dichiarati inabili alle fatiche di guerra ».

RISPOSTA. — « Nessuna estensione del genere di quella chiesta nella soprascritta interrogazione può essere consentita; anzi le esigenze militari dell'attuale momento consiglierebbero, se mai, una riduzione del numero delle dispense ed esoneri già concessi.

« Ai maestri elementari ed agli insegnanti delle scuole medie pareggiate, nonché ai capi di esse, venne concessa una dispensa eccezionale soltanto se compresi nelle chiamate che hanno avuto luogo dal 1º dicembre ultimo scorso e nel gennaio successivo, giusta le deliberazioni del Governo, tenuto conto che si trattava di militari di classi anziane non istruiti ed in parte di provenienti da già riformati giudicati idonei nelle nuove visite.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Rispoli. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se creda emanare disposizioni, in virtù delle quali gli ufficiali di cavalleria, che vengono assegnati a reparti di artiglieria, non abbiano a danneggiare nella carriera i loro colleghi di questa ultima arma ».

RISPOSTA. — « La questione relativa all'anzianità con la quale abbiano ad essere trasferiti nel ruolo degli ufficiali d'artiglieria quelli di cavalleria a senso del decreto luogotenenziale n. 719 del 1º giugno 1911, si presenta invero alquanto complessa, e il Ministero non manca di rendersi conto della convenienza di temperare gli interessi degli ufficiali già appartenenti al ruolo d'artiglieria con quelli degli ufficiali che entrano a farne parte.

« Gli studi al riguardo si svolgono d'accordo col Comando Supremo, e condurranno in breve tempo a un risultato, che ancora non è concretamente delineato.

« Non è tuttavia fuor di luogo far presente che l'eventuale pregiudizio che possa derivare agli ufficiali inferiori di artiglieria per il trasferimento di cui trattasi, non va esagerato, per la considerazione che tali ufficiali hanno un'anzianità di grado e di

spalline assai limitata, e che il numero esiguo degli ufficiali di cavalleria trasferiti, in confronto a quello assai grande dei posti di ruolo, non può portare, dato l'attuale acceleramento delle carriere, che un ritardo insignificante nella promozione degli ufficiali che fossero scavalcati.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Rodinò. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se, in base al decreto del ministro della pubblica istruzione, 13 gennaio scorso, col quale per gli studenti militari delle Università ed Istituti superiori fu stabilita una sessione primaverile di esami in luogo della estiva (dal 26 marzo al 14 aprile prossimo), sono state date istruzioni opportune ai Comandi di corpo d'armata acciò, anche agli studenti concentrati in zona di guerra nei depositi provvisori in attesa di destinazione, siano a tempo concesse le opportune licenze per porli in grado di trovarsi alle sedi degli esami nel periodo fissato ».

RISPOSTA. — « La concessione delle licenze ai militari dislocati in zona di guerra è di competenza del Comando Supremo, il quale ha già dato disposizioni perchè i comandanti delle grandi unità concedano, compatibilmente con le esigenze militari, licenze anche per le sessioni straordinarie fissate dai Ministeri della pubblica istruzione, dell'agricoltura e dell'industria, commercio e lavoro, agli studenti mobilitati delle scuole medie e normali, delle Università ed Istituti superiori pareggiati del Regno, purchè gli interessati facciano intervenire ai comandi stessi regolare domanda documentata dalle competenti autorità scolastiche.

« Analogamente, per la zona territoriale, il Ministero della guerra, richiamando le disposizioni in vigore, ha rinnovato alle autorità militari la facoltà di concedere brevi licenze agli studenti militari anche se appartenenti alle classi ultimamente chiamate alle armi, per dar loro modo di presentarsi alla prossima sessione straordinaria di esami.

« *Il ministro*
« MORRONE ».

Scalori. — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non intenda con opportuna modifica delle disposizioni prese in data 7 febbraio (circolare 14 del *Giornale Militare* del 1917) ristabilire l'indennità di